

## Appuntamenti della settimana

**Domenica 4 giugno 2023 - Ss. Trinità**

**Martedì 6 giugno 2023**

Festa di fine corso del Piccolo coro di Longuelo oratorio ore 18.15

**Giovedì 8 giugno 2023**

Festa di comunità oratorio ore 19.00. Alle 21.00 incontro con Sheghi Taba, giovane iraniana scappata dal suo Paese che parlerà del tema "Donna! Vita! Libertà!"

**Venerdì 9 giugno 2023**

Festa di comunità oratorio ore 19.00. Alle 21.00 musica di Carlo Skizzo Biglioli-Robi Zonca

**Sabato 10 giugno 2023**

Festa di comunità in oratorio: Contest gruppi musicali 15.00-19.00. Alle 21.00 musica con i Crushed Fingers

**Domenica 11 giugno 2023 - Ss. Corpo e Sangue di Cristo**

Festa di comunità in oratorio ore 19.00. Alle 21.30 musica con il gruppo Piccolo canto di resurrezione

### SOSTENIAMO LA RACCOLTA FONDI CARITAS EMERGENZA EMILIA-ROMAGNA

La Caritas Bergamasca ha aperto una raccolta fondi a sostegno della popolazione dell'Emilia-Romagna, duramente colpita dalle recenti alluvioni. È possibile sostenerla su <https://dona.caritasbergamo.it>, causale "Emergenza alluvione Emilia Romagna 2023". Stessa causale anche per versare una quota su uno dei tre conti correnti:

CC1 IT69E050341110500000006330 intestato a Diocesi di Bergamo Caritas Banco BPM

CC2 c/c postale IT22S0760111100000011662244 intestato a Diocesi di Bergamo Caritas

CC3 c/c postale IT31A0760111100001048525214 intestato a Fondazione Diakonia ONLUS

NB: In questa fase l'invio di cibo o materiali sarebbe controproducente per difficoltà di gestione e stoccaggio, quindi per il momento non sarà effettuato.

### TRIDUO DI S. ANTONIO, CO-PATRONO DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Triduo di S. Antonio 12, 13, 14 giugno in antica parrocchiale: vespro e adorazione eucaristica ore 17.00, Messa con predicazione ore 18.00. Non ci sarà la processione.

### MESSE ESTIVE

Si comunica che da sabato 17 e domenica 18 giugno tutte le celebrazioni feriali e festive, tranne i funerali, saranno in antica parrocchiale. Dal 19 giugno Messe feriali alle ore 8.00.

### LODI DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO

Per chi lo desidera, a Casa Martino da lunedì a venerdì lodi ore 7.20-7.50 (con colazione 7.00-7.20 o 7.50-8.00) e ore 19.00-19.30. Sabato lodi mattutine ore 8.00 e lodi serali alle 19.30. Domenica solo lodi serali alle 19.30.

### INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della vostra generosità.



## Santissima Trinità 4 giugno 2023

### PRIMA LETTURA

#### Dal libro dell'Esodo (34,4-6.8-9)

In quei giorni, Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano. Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà». Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

### SALMO RESPONSORIALE (Dn 3,52-56)

#### A te la lode e la gloria nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi e siedi sui cherubini.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo.

## SECONDA LETTURA

### Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (13,11-13)

Fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi. Salutatevi a vicenda con il bacio santo. Tutti i santi vi salutano. La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio, che è, che era e che viene. **Alleluia.**

### VANGELO

#### Dal Vangelo secondo Giovanni (3,16-18)

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

## COMMENTO AL VANGELO

Da Gesù, nella notte, arriva un uomo, a chiedere consiglio. Si chiama Nicodemo: si sposta nelle tenebre ma ha desiderio di *vedere chiaro*. La categoria giovannea della notte - oltre a significare il momento del giorno in cui i pensieri si fanno più intimi - sta ad indicare anche il luogo dell'assenza di Dio. Nella notte si corrono pericoli maggiori, gli occhi non riescono a vedere. Nella notte, è *facile perdersi*. Nicodemo è un uomo in ricerca e il suo cammino lo porta a Gesù. In due soli versetti l'evangelista Giovanni fa dire al Cristo tutta la verità sulla Sua persona, umana e divina. La risposta di

Gesù all'importante uomo del popolo di Israele, al capo fariseo, è una catechesi rivolta ai cristiani di duemila anni fa, come a noi, cristiani di oggi, se ci sentiamo discepoli del Risorto. Innanzitutto, Dio *ama* il mondo. La sua passione per l'umanità è infinita: lo ama *tanto*, ci spiega il vangelo. Per quantificare e dare il senso della proporzione, si prende ad esempio l'amore di un genitore: ha consegnato, nella totale gratuità, suo Figlio, *il suo figlio unico*, agli uomini. Lo ha fatto vivere come loro, con loro e per loro, sulla terra, nel tempo e nello spazio, perché apprendessero il «ruolo» dei figli che conoscono bene l'educazione che hanno ricevuto e costruiscono fraternità. Ciò che il Figlio di Dio ha mostrato - a parole e fatti - agli uomini è l'amore del Padre: il suo venire nel mondo, infatti, non è stata un'azione di spionaggio divino, grazie alla quale il Creatore ha potuto conoscere le malefatte umane. L'unico obiettivo di Gesù Cristo è stato quello di *salvare* il mondo, dalle tenebre, dall'assenza di amore (con il conseguente trionfo dell'odio) e dal male ultimo che è la morte (non pensiamo solo alla morte fisica, ma anche a quella morale, spirituale). Dal canto suo *al mondo* è chiesto di riconoscere e accogliere la salvezza di Dio, la quale consiste nel credere nella persona (il nome) del Crocifisso Risorto. Gli uomini non nascono predestinati alla condanna o alla salvezza: sono liberi di scegliere la strada da prendere. La condanna, poi, non consisterà in chissà quale fiamma eterna, ma nel male di vivere estremo, dal senso di finitezza e dall'assenza di respiro e di speranza, che coglie chi spende la sua vita lontano dall'amore del Padre. Chi non conosce amore vive nell'aridità: è, appunto, nella notte e cammina brancolando. Si auto-condanna alla morte, alla fine definitiva. Chi invece crede alla forza liberante dell'amore, della carità divina espressa anche nel rapporto con i fratelli - figli nel Figlio dello stesso Padre - avrà in dono la vita eterna, che è la pienezza della vita, che è l'esistenza che sa generare cose buone e belle per fare il mondo sempre più buono e sempre più bello. Questo spiega Gesù a Nicodemo. Il grande messaggio di speranza rivolto a credenti che erano oggetto di molte persecuzioni, ci spinga a riprendere in mano le nostre vite, muniti di lanterne, alla ricerca della nostra luce.